

Secondo giorno della diciottesima Riunione
Giornale MC(18) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.6/11
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Il Consiglio dei ministri,

riconoscendo l'importanza delle misure adottate dall'OSCE per combattere il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti e per contribuire alla riduzione e alla prevenzione dell'accumulo eccessivo e destabilizzante di SALW e alla loro diffusione incontrollata,

riconoscendo altresì l'importanza delle misure dell'OSCE volte a fronteggiare i rischi legati alla presenza di scorte di munizioni convenzionali (SCA), materiali esplosivi e dispositivi di detonazione in eccedenza e/o in attesa di distruzione in taluni Stati dell'area OSCE,

prendendo atto del ruolo attivo assunto dall'OSCE nell'ambito delle iniziative internazionali basate sul Programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti,

riaffermando il proprio impegno di dare piena attuazione al Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00 del 24 novembre 2000), al Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011), e alle relative decisioni dell'FSC, compreso il Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/2/10 del 26 maggio 2010),

riconoscendo la perdurante importanza di migliorare la gestione, la sicurezza e la protezione delle scorte di armi di piccolo calibro, di armi leggere e di munizioni convenzionali,

riaffermando inoltre il carattere volontario dell'assistenza fornita dagli Stati partecipanti all'OSCE per la riduzione delle SALW, l'eliminazione di scorte di munizioni convenzionali in eccedenza e il potenziamento delle prassi di gestione e sicurezza delle scorte negli Stati partecipanti che richiedono assistenza a tale riguardo,

1 Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 27 gennaio 2012.

rilevando l'importanza fondamentale del coordinamento e della cooperazione tra diverse organizzazioni e altri attori pertinenti al fine di affrontare efficacemente le suddette sfide e con l'intento di rafforzare il contributo dell'OSCE a tali sforzi nei limiti delle risorse esistenti e/o dei contributi fuori bilancio,

ricordando la risoluzione 64/48 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal titolo: "Il trattato sul commercio delle armi",

1. accoglie con favore e rileva, nell'ambito del Foro di cooperazione per la sicurezza:
 - la Decisione N.2/10 dell'FSC relativa al Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, adottata il 26 maggio 2010 in conformità alla Decisione N.15/09 adottata dalla diciassettesima Riunione del Consiglio dei ministri;
 - la Decisione N. 17/10 dell'FSC su uno scambio di informazioni in merito ai principi OSCE sul controllo dell'intermediazione di armi di piccolo calibro e leggere, adottata il 24 novembre 2010 in conformità alla Decisione N.15/09 adottata dalla diciassettesima Riunione del Consiglio dei ministri, nonché al Piano d'azione dell'OSCE sulle SALW;
 - la Decisione N.3/11 dell'FSC sulla distruzione di munizioni convenzionali quale metodo preferibile di eliminazione, adottata il 23 marzo 2011;
 - la Decisione N.9/11 dell'FSC sulla Riunione dell'OSCE volta a riesaminare il Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, da organizzare il 22 e 23 maggio 2012, adottata il 28 settembre 2011;
 - i rapporti sui progressi compiuti nel quadro del processo di attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali, presentati alla diciottesima Riunione del Consiglio dei ministri in conformità alla Decisione N.15/09 adottata dalla diciassettesima Riunione del Consiglio dei ministri;
 - la Seduta speciale dell'FSC sui controlli delle esportazioni e dell'intermediazione di SALW, tenuta il 28 settembre 2011 e il Rapporto del Presidente, inclusa la presentazione di suggerimenti;
 - l'elaborazione in corso di un modello OSCE per i certificati di destinazione finale di armi di piccolo calibro e leggere, tenendo conto della Decisione N.5/04 dell'FSC del 17 novembre 2004 che definisce gli elementi standard dei certificati di destinazione finale e delle procedure di verifica per l'esportazione di SALW, nonché le prassi nazionali degli Stati partecipanti;
 - il modello di rapporto introdotto dal CPC per gli scambi di informazioni una tantum relativi al Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, i modelli campione di certificati nazionali di destinazione finale e/o altri documenti pertinenti, i regolamenti vigenti in materia di attività di intermediazione di SALW e per lo scambio annuale di informazioni sui punti di contatto per questioni relative alle SALW e le SCA;

- i progressi e risultati dei progetti OSCE sulle SALW e le SCA volti a fornire assistenza per la piena attuazione degli impegni OSCE in materia;
2. dispone che nel 2012 il Foro di cooperazione per la sicurezza in conformità al suo mandato:
- acceleri gli sforzi intesi ad attuare ulteriormente il Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere;
 - accluda tutte le pertinenti decisioni dell'FSC al Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e ne presenti una nuova edizione come documento consolidato;
 - assuma un ruolo attivo in seno alla Conferenza di riesame intesa a valutare l'attuazione del Programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti, e sviluppi sinergie tra l'ONU e l'OSCE in questo settore;
 - garantisca coerenza e complementarità con il quadro delle Nazioni Unite sulle SALW;
 - segua le discussioni incoraggiate dalla risoluzione 64/48 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
 - riesamini gli impegni OSCE sul controllo delle attività di intermediazione di SALW in conformità alle Decisioni NN.8/04, 11/08 e 15/09 del Consiglio dei ministri e alla Decisione N.17/10 dell'FSC, anche tenendo conto del rapporto del Presidente sulla Seduta speciale dell'FSC sulle SALW tenuta il 28 settembre 2011;
 - faciliti ulteriormente un'appropriata cooperazione frontaliere e doganale e promuova attività volte a migliorare le procedure doganali intese a prevenire il traffico illecito di SALW;
 - presenti alla diciannovesima Riunione del Consiglio dei ministri del 2012, tramite la sua Presidenza, rapporti sui progressi compiuti nel quadro di detti compiti e del processo di attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali;
3. incoraggia gli Stati partecipanti a continuare a fornire contributi fuori bilancio a sostegno di progetti di assistenza dell'FSC sulle SALW e le SCA, per progetti specifici o fornendo risorse e competenze tecniche per il programma globale dell'OSCE sulle SALW e le SCA;
4. incarica il Segretario generale di proseguire gli sforzi volti a potenziare il coordinamento e la cooperazione con altre organizzazioni internazionali e regionali al fine di sviluppare sinergie, accrescere l'efficacia e promuovere un approccio coerente all'attuazione del Programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti.